

Proposta n. <u>51</u> Area: I Data 04/09/2017		Rep. n. <u>176</u> <u>05-09-2017</u>
---	---	---

COMUNE DI CAPACI
PROVINCIA DI PALERMO

Originale di Deliberazione della
GIUNTA MUNICIPALE

N <u>168</u> del Reg. Data <u>05.08.2017</u>	OGGETTO	RICONOSCIMENTO MEDAGLIA AL MERITO CIVILE PER SALVATORE SALVINO, PARTIGIANO EX LEGGE 658/56. PROPOSTA
Parte Riservata all'Area II Bilancio 2017 ATTO n. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____ Macroaggregato _____ Capitolo _____	NOTE	

L'anno duemiladiciassette il giorno cinque del mese di Settembre alle ore 13,20 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.

- 1) Presidente Avv. Sebastiano Napoli
- 2) Componente Guastella Michele
- 3) Componente Baiamonte Giusto
- 4) Componente Cerchia Erasma
- 5) Componente Provenza Antonino

☒	☐
☒	☐
☐	☒
☒	☐
☒	☐

Presiede il Sindaco Avv. Sebastiano Napoli e partecipa il Segretario Generale Dott. Salvatore Sanna

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sulla seguente proposta.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n. 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, su disposizione del Sindaco propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **RICONOSCIMENTO MEDAGLIA AL MERITO CIVILE PER SALVATORE SALVINO, PARTIGIANO EX LEGGE 658/56. PROPOSTA**

PREMESSO che quest'Amministrazione Comunale è sensibile a tutte quelle iniziative volte al recupero della memoria di tutti quei concittadini che eroicamente sono caduti in guerra per liberare l'Italia dall'oppressione del regime nazifascista;

VISTA la legge n. 658/1956 sull'istituzione di una ricompensa al merito civile;

VISTO il regolamento di esecuzione della Legge n. 658/1956 (D.P.R. n. 1397/1957), che prevede che le azioni per le quali può farsi luogo alla concessione di ricompensa al merito civile devono risultare da apposita deliberazione della Giunta Comunale del Comune in cui sono avvenuti i fatti o di origine del soggetto proposto al riconoscimento;

VISTA la nota dell'A.N.P.I. – Associazione Nazionale Partigiani d'Italia pervenuta al Sindaco con la quale si invita Codesta Amministrazione Comunale ad unirsi per richiedere il riconoscimento da parte della Presidenza della Repubblica, nel 70° anniversario della proclamazione della Costituzione Italiana, di una medaglia al merito civile al Sig. Salvatore Salvino, partigiano, cittadino di Capaci, protagonista di numerose azioni nel corso della lotta per la liberazione dal regime nazifascista;

VISTA la nota presentata dai familiari del partigiano Salvatore Salvino in data 31 luglio 2017 per il riconoscimento di una medaglia al merito civile ex Legge 658/1956 e del successivo regolamento di esecuzione adottato con D.P.R. 23/10/1957 n°1397;

PRESO ATTO della proposta di ricompensa al "valor civile" nei confronti del Partigiano Salvino Salvatore che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO del D.Lgs. 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

- **DI APPROVARE** la proposta di cui in premessa nel testo risultante dal documento allegato per farne parte integrante e sostanziale;

Capaci, li 04/09/2017


Il Responsabile del procedimento
(Dott. Vincenzo Lupica)

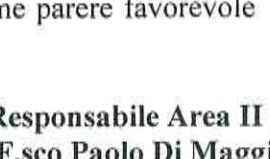
Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci, li 04/09/2017


Il Responsabile Area I
(Dott. Vincenzo Lupica)

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Capaci, li _____


Il Responsabile Area II
(Rag.F.sco Paolo Di Maggio)



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

COMANDANTE BARBATO - PALERMO

Al dott. Avvocato Sebastiano Napoli

Sindaco del Comune di Capaci

Oggetto: Iniziative per il recupero della memoria del Partigiano di Capaci
Salvatore Salvino

Signor Sindaco, Signori componenti della Giunta,

le sezioni della Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI), attive nella Regione Sicilia, sono impegnate in una ricerca finalizzata alla conoscenza delle siciliane e dei siciliani che con diverse modalità hanno scelto di opporsi al regime fascista. Molte di queste persone erano soldati che dopo la caduta del regime hanno deciso combattere per liberare l'Italia dal fascismo e di resistere all'invasione dell'esercito tedesco e delle varie formazioni militari nazifasciste. Migliaia di questi valorosi siciliani sono stati imprigionati e deportati nei campi di concentramento e di sterminio costruiti dai nazifascisti in diverse parti d'Europa e anche in Italia.

Nello svolgimento di questa ricerca abbiamo incontrato centinaia di siciliani che hanno combattuto nelle diverse formazioni partigiane, in diverse Regioni d'Italia e siamo venuti a conoscenza di tantissimi altri che sono morti in combattimento contro i nazifascisti.

Salvatore Salvino, nato a Capaci il 26 gennaio 1923 è uno di questi valorosi combattenti. Abbiamo recentemente conosciuto la Sua storia e quella della

famiglia e dei quattro fratelli, grazie all'incontro con il Maresciallo Benedetto Salvino che ha raccolto la documentazione che ci ha permesso di sapere del valore militare e civile di questo nostro concittadino.

Salvatore Salvino era soldato del 2° Reggimento Artiglieria d' Armata, matricola 4757 del Distretto di Palermo. Dopo l'8 settembre del 1943, aderì alle formazioni partigiane operanti nell' Emilia Romagna, organizzate nella Divisione "Ottavio Ricci". Turiddu, il nome di battaglia da Lui scelto, faceva parte della 178° Brigata S.A.P. (Squadra di Azione Partigiana).

Il 26 aprile 1945 questa formazione era impegnata, a Parma, in azioni finalizzate a neutralizzare i cecchini che avevano il compito di ostacolare l'avanzata della Quinta Armata U.S.A. e di coprire la ritirata delle truppe naziste e fasciste. I cecchini, allocati all'interno di edifici di civile abitazione, sparavano uccidendo diverse persone.

Salvatore Salvino, il partigiano Turiddu, è stato ucciso nello svolgimento di una di queste azioni, nello scontro a fuoco con i nazifascisti rinserrati in un palazzo dalle finestre del quale sparavano anche sulla popolazione del quartiere.

La conoscenza della storia di Salvatore Salvino, della Sua partecipazione alla Resistenza, alla guerra di liberazione dell' Italia dal fascismo e dall'occupazione nazista, il riconoscimento del valore militare di combattente nelle Brigate d'Assalto "Garibaldi", diventa oggi patrimonio dell'ANPI e soprattutto è destinata a diventare memoria storica delle giovani generazioni ed orgoglio della Sicilia ed in particolare dei cittadini di Capaci. A questo fine l'ANPI Palermo in sintonia con le ANPI siciliane è impegnata a richiedere per il partigiano Salvatore Salvino, le meritate medaglie al valore militare.

L'azione nella quale Salvatore Salvino è stato ucciso il 26 aprile 1945, oltre al valore militare, ha soprattutto il valore di una eroica testimonianza per la difesa di cittadini bersaglio di cecchini nazifascisti.

Questa considerazione motiva la Sezione ANPI di Palermo "Comandante Barbato" a chiedere a Lei e alla Sua Giunta, di unirsi a noi nel richiedere un riconoscimento della Presidenza della Repubblica, nel 70° anniversario della proclamazione della Costituzione Italiana nata dalla Resistenza, per la eroica testimonianza del nostro Partigiano Salvatore Salvino cittadino di Capaci.

La Sezione ANPI di Palermo ha stabilito di intraprendere iniziative volte al riconoscimento del valore del Nostro partigiano; riteniamo che la Sua vita e la Sua morte testimoniano i valori che sono maturati nel corso della Resistenza al fascismo e al nazismo e che sono divenuti il fondamento della Costituzione della Repubblica Italiana.

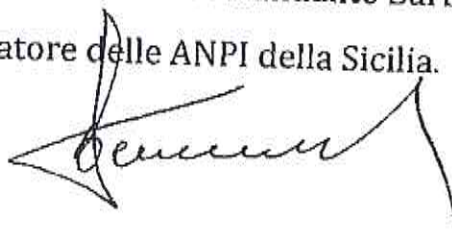
La commemorazione di Salvatore Salvino, nel settantesimo anniversario della Proclamazione della Nostra Costituzione, potrà assumere il particolare significato di ravvivare nei cittadini i valori di libertà, solidarietà, uguaglianza che costituiscono la malta di uno Stato e di una società volte all'applicazione dei diritti umani e al loro esercizio nel percorso di vita di ogni persona.

Certi della volontà della Vostra Amministrazione di attivare, per propria competenza, attraverso la Prefettura di Palermo, la richiesta dell'assegnazione di una medaglia alla memoria del valore civile di Salvatore Salvino, rappresentiamo la nostra disponibilità a collaborare alla realizzazione di questo obiettivo.

Ottavio Terranova

Presidente ANPI Palermo "Comandante Barbato" e

Coordinatore delle ANPI della Sicilia.



I familiari del Partigiano Salvatore Salvino

Spettabile Sindaco di Capaci
Avv. Sebastiano Napoli
Trasmessa via pec
Sindaco.comunecapaci@pec.it

OGGETTO: richiesta di medaglia al merito civile per Salvatore Salvino, Partigiano

Spettabile Sindaco di Capaci,
con la presente i familiari del sig. Salvatore Salvino, Partigiano, scrivono per rappresentare quanto segue.

Salvatore Salvino era soldato del 2° Reggimento Artiglieria d' Armata, matricola 4757 del Distretto di Palermo. Dopo l'8 settembre del 1943, aderì alle formazioni partigiane operanti nell' Emilia Romagna, organizzate nella Divisione "Ottavio Ricci". Turiddu, il nome di battaglia da Lui scelto, faceva parte della 178° Brigata S.A.P. (Squadra di Azione Partigiana).

Il 26 aprile 1945 questa formazione era impegnata, a Parma, in azioni finalizzate a neutralizzare i cecchini che avevano il compito di ostacolare l'avanzata della Quinta Armata U.S.A. e di coprire la ritirata delle truppe naziste e fasciste. I cecchini, allocati all'interno di edifici di civile abitazione, sparavano uccidendo diverse persone.

Salvatore Salvino, il partigiano Turiddu, è stato ucciso nello svolgimento di una di queste azioni, nello scontro a fuoco con i nazifascisti rinserrati in un palazzo dalle finestre del quale sparavano anche sulla popolazione del quartiere.

Considerato anche la legge n. 658/1956 sull'istituzione di una ricompensa al merito civile e visto il regolamento di esecuzione della Legge n. 658/1956 (D.P.R. n. 1397/1957), che prevede che le azioni per le quali può farsi luogo alla concessione di ricompensa al merito civile devono risultare da apposita deliberazione della Giunta Comunale del Comune in cui sono avvenuti i fatti o di origine del soggetto proposto al riconoscimento.

Si chiede al Sindaco di Capaci di prendere cura della richiesta dalla Famiglia Salvino affinché al Partigiano Salvino venga riconosciuto il giusto riconoscimento.

Sicuri di un suo pronto interessamento, si coglie l'occasione per porgerLe
Cordiali saluti.

Capaci, 31 luglio 2017

La famiglia Salvino

n.b. si allegano tutti i documenti a supporto della ricostruzione dei fatti meritevoli del riconoscimento

RELAZIONE
PROPOSTA DI RICOMPENSA AL "VALOR CIVILE" NEI CONFRONTI
DEL

PARTIGIANO SALVINO SALVATORE

Il Partigiano Salvino Salvatore, nome in battaglia "Turiddu", nato a Capaci, il 26.01.1923, ultimo di cinque figli maschi, tutti impegnati in guerra nei vari fronti, appartenente alla 178° brigata S.A.P., caduto eroicamente in Parma, il 26 aprile 1945 nel corso dei combattimenti metropolitani contro i nazifascisti per la liberazione del terrorismo metropolitano di Parma.

ANTEFATTO:

Il Partigiano Salvino, appartenente al "2° Regimento Artiglieria d'Arma", a seguito dei noti eventi bellici scatenatesi dopo l'8 settembre del 1943, e per gli alti ideali e valori della Patria, cui credeva sin dalla tenera età, si univa volontariamente alle formazioni partigiane operanti nell'Emilia Romagna, città di Parma, per combattere e contrastare per la libertà d'Italia, oppressa dagli oppositori Nazifascisti, che specialmente in Emilia avevano compiuti diverse stragi (all.1).

La divisione partigiana di cui faceva parte il Salvino era denominata "Ottavio Ricci", ed a capo di essa c'era il Comandante Leonardo Tarantini, detto "Nardo", da cui dipendeva la 178° brigata S.A.P., divisione che si è contraddistinta più volte per azioni eroiche e coraggiose. (all.2-3)

FATTO.

(Allegato 3)

Il 26 aprile 1945 la formazione 178° brigata S.A.P. veniva impiegata in combattimenti contro i tedeschi e nazifascisti in ritirata, poiché di già gli alleati della 5 armata Usa stavano per entrare in città.

Un gruppo di cecchini Nazifascisti si era asserragliato dentro gli edifici ed avevano aperto il fuoco contro cittadini e soldati della 5° armata USA che stavano per entrare in città, con lo scopo di rallentare l'avanzata e dare la possibilità ai tedeschi di ritirarsi.

Allorché, il Comandante della formazione 178° brigata S.A.P. ordinava al Partigiano Salvino ed altri commilitoni di aggirare il nemico al fine di bonificare un edificio pieno di cecchini che mettevano in pericolo civili e commilitoni esposti al fuoco nemico.

Durante il conflitto a fuoco con alcuni di loro, il Salvino restava colpito mortalmente.

L'intervento del Salvino e dei suoi compagni è stato determinante per salvare tantissime persone e commilitoni che stavano per cadere nella trappola dei cecchini.

Il fatto dove trovò eroicamente la morte il Salvino, fu riferito direttamente ai fratelli Salvino Girolamo e Antonio, quest'ultimo all'epoca Carabiniere, reduce della divisione "Acqui".

I fratelli, dopo aver ricevuto la notizia da una telefonata alla casa comunale di Capaci si recarono a Parma dove furono immediatamente accompagnati dai commilitoni partigiani della Brigata, accompagnarono i fratelli presso l'edificio dove aveva trovato la morte il giovane loro compagno, spiegano ai predetti le modalità ed i fatti in cui era caduto eroicamente.

Dopodiché, accompagnarono presso il locale cimitero i fratelli per fare visitare la tomba dove il loro giovane fratello era stato tumulato con gli onori del caso

(all.4)

Anni dopo per interessamento dell'allora Alto Commissario della Sicilia Ecc. On. Musotto, la salma fu traslata con tutti gli onori dal cimitero di Parma al cimitero di Capaci.

Sulla tomba viene ogni settimana depositato un garofano rosso, come da espressa volontà del Salvino dopo il ferimento. Garofalo che viene depositato, oggi, dai nipoti.

A morte avvenuta ai fratelli sono stati consegnati gli effetti personali del Salvino, nella borsa conservava tantissimi giornali e foto dell'epoca..

I compagni di lotta vollero ricordare il loro compagno con una recensione nella Gazzetta di Parma, del 31 luglio 1945, che recita nel seguente modo:

"i caduti per la libertà Salvatore Salvino, Partigiano Turiddu.

Dalla sua ardente terra di Sicilia venne tra noi e con noi fu sempre in ogni circostanza, nelle gioie, nei dolori, nelle speranze, e soprattutto nella lotta contro gli oppressori nazifascisti, il 26 aprile 1945 quando ormai Parma esultava finalmente libera, cadde fatalmente durante la guerriglia contro i franchi tiratori. I compagni di lotta non lo dimenticheranno mai per la sua bontà e generosità" all.6

ONORIFICENZE

Croce al merito di guerra;

Distintivo d'onore di patriota combattente per la libertà d'Italia concesso direttamente dal presidente della repubblica Sandro Pertini;

Distintivo d'onore di volontario della libertà d'Italia;

Medaglia guerra 1940-1943;

Medaglia guerra 1943-1945;

(all. 7-10)

Una arteria del Comune di Capaci è intitolata alla memoria del Salvino Salvatore Partigiano Caduto (all.8)

Altresi, ogni anno per la ricorrenza del 25 aprile, viene ricordato nel suo paese d'origine l'eroismo del concittadino Salvino, con articoli e recensioni di stampa (all.8)

I FAMILIARI DEL PARTIGIANO SALVINO SALVATORE



'partecipazione'



'resistenza'



'scuola'



'Parma'

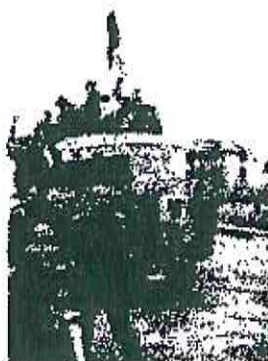
11.1

CONVEGNO "LA LIBERAZIONE DI PARMA" 25 APRILE



Affollamento
 25 Settembre 1943
 Eventi
 Protagonisti
 Testimonianze
 Giornale
 Serie
 Biblioteca
 Scrittura
 Liberazione
 "Liberazione" Parma
 Mappe
 Cronache
 Memoria
 Biblioteca

La Liberazione di Parma e la battaglia della "sacca di Fornovo"

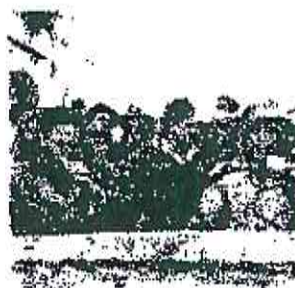


I partigiani e le truppe alleate fecero ingresso a Parma la mattina del 26 aprile. Da giorni gli abitanti, per lo meno quelli della campagna, attendevano l'ultimo atto della guerra che tanto aveva lacerato la cittadina.

Sulla città, senza pane da due giorni e corrente elettrica dal pomeriggio del giorno precedente, pendeva il pericolo di possibili sabotaggi.

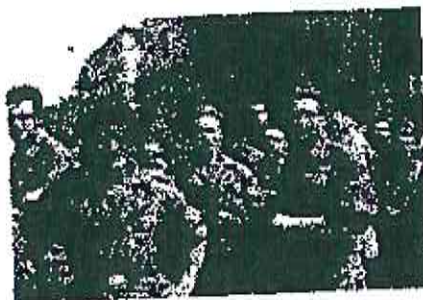
La parte dei tedeschi in ritirata. L'intervento degli uomini della Resistenza a protezione dei centri erogatori di servizi risultò provvidenziale e la minaccia scongiurata. Sembrava una calma apparente: poca gente per le strade e in un'atmosfera di attesa. L'eccitazione per l'imminente ingresso delle truppe alleate – così sosteneva Radio Londra – appariva più sui timori, che pure esistevano, di una possibile ultima battaglia. Le truppe tedesche in ritirata verso nord e le forze alleate in avanzamento lungo la via Emilia. Era in questo clima di tensione che, il giorno 23, l'esplosione di un carro ferroviario sui binari della stazione provoca, per un attimo, notevole preoccupazione tra gli abitanti della zona. La situazione resta comunque sostanzialmente calma.

Nel pomeriggio fece la sua comparsa in Piazza Garibaldi, cuore della città, un'avanguardia del contingente alleato: un gruppo di carri armati americani, chi dice cinque chi sette, giunse nella piazza deserta. Vennero impegnati in alcune azioni contro i veicoli e i soldati nemici che transitavano di lì per caso e quindi abbandonarono il centro. Il giorno seguente nell'Oltretorrente, quartiere popolare



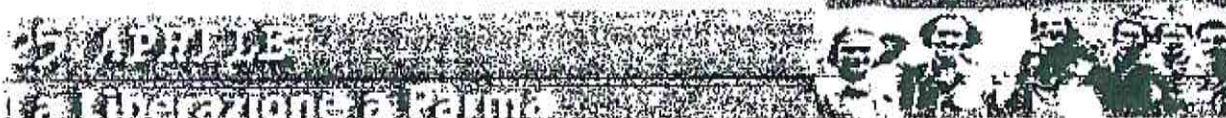
madonnes, l'assalto alle porte della città e il movimento clandestino, da tempo nei rioni, si rese visibile dando vita alla Brigata "Giovane Italia". Con l'insurrezione e la liberazione nel quartiere prima dell'arrivo delle truppe americane e dei reparti partigiani. Barricate furono alle teste di tutti i borghi e la Brigata installò il proprio quartier generale nella sede della Società "Giovane Italia" nel cuore del centro storico. Il corso della giornata i partigiani fecero numerosi prigionieri, assai difficile l'uscita dalla città dal lato ovest, verso Milano, tedeschi e fascisti in fuga.

Anche nell'attraversamento del fiume Po il grosso dei tedeschi incontrò seri problemi. Ma i pericoli maggiori vennero dalla battaglia decisiva che si stava combattendo alle porte della città e verso l'Appennino. Nel pomeriggio furono udite numerose esplosioni provenienti dalla via all'ingresso orientale del centro urbano: erano gli alleati che avanzavano da Bologna e si scontravano con le difese germaniche. Quella sera a Casaltone, nel comune di Sorbolo, a pochi chilometri dalla città, soldati tedeschi in ritirata uccisero 22 civili in quanto fu l'ultimo di una serie di eccidi che insanguinarono la pianura Parmense. I reparti partigiani scesi verso la pianura, seguendo il piano insurrezionale, dilagarono nei comuni a nord della città rendendo il "ripiegamento" tedesco assai difficile e piuttosto



Intanto, le missioni informavano i comandi militari sulle linee che un nuovo pericolo insorgeva sulla città: la possibilità che i nemici affluiti disordinatamente sul fiume Po, impossibilitati ad attraversarlo, decidessero di aggirarsi su Parma, congiungendosi con

la 148.a Divisione di fanteria, della 90.a Divisione Grenadiere, oltre che con quelli della Divisione Italia. L'arrivo dei partigiani delle brigate "Giovane Italia", "Giovane Italia" e del battaglione "1" della "Giovane Italia" bloccò la ritirata dei nazisti lungo la statale 62 della Cisa, all'altezza dei comuni di Fontecollecchio, impedendo di fatto il congiungimento. L'arrivo del Corpo di spedizione brasiliano, il 27 aprile, presso Montecchio Emilia, avrebbe posto fine all'ultima battaglia.

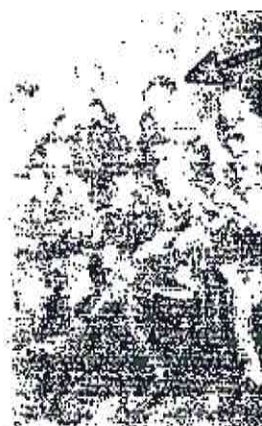


SPEDIZIONE IN A.B. - RACCOMANDA POSTALE - 40138 PARMA - PIAZZA DEL DUCATO, 15 - TEL. 0521/241111



Formazioni partigiane del Parmense

Comandi di zona e delle formazioni dipendenti alla data della Liberazione



**SALVINO
SALVATORE**

COMANDO UNICO ZONA OVEST

Comandante: Giacomo Ferrari "Artà"

Commissario: Achille Polizzani "Poe"

Capo di Stato Maggiore: Fernando Cipriani "Ottavio"

• Divisione "Val Ceno"

Comandante: Ottavio Cossenza "Tornatore"

Commissario: Luigi Lenti "Gracco"

Capo di Stato Maggiore: Mario Squeri "Battaglia"

31.a Brigata Garibaldi "Copelli"

Comandante: Luigi Rastelli "Annibale"

Commissario: Aldo Bernini "Maurizio"

31.a Brigata Garibaldi "Forni"

Comandante: Giorgio Lazzari "Effe"

Commissario: Alfredo Corradi "Giuseppe"

32.a Brigata Garibaldi "Monte Penna"

Comandante: Alfredo Moglia "Biff"

Commissario: Ottavio Braga "Rolando"

1.a Brigata "Beretta"

Comandante: Guglielmo Laschi "Beretta"

Commissario: don Mario Casale "Mario"

2.a Brigata "Beretta"

Comandante: Gino Cacchioli "Beretta"

Commissario: don Mario Casale "Mario"

3.a Brigata "Beretta"

Comandante: Giuseppe Molinari "Birra"

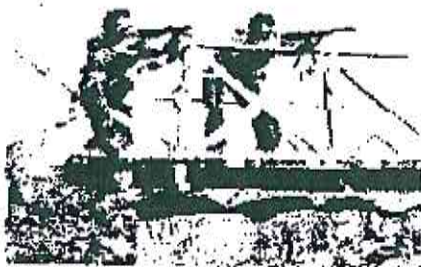
Commissario: Giacomo Tassi "Mino"

COMANDO UNICO ZONA EST

Comandante: Paolo Ceschi "Gloria"

Commissario: Primo Savani "Mauri"

Capo di Stato Maggiore: Ottavio Luna "Otto"



•Divisione "Ottavio Ricci"

Comandante: Leonardo Tarantini "Nardo"

Commissario: Luigi Cortese "Mio"

Capo di Stato Maggiore: Italo Bocchi "Bevilacqua"

ALLA QUALE APPARTENEVA

IL PARTIGIANO "SAVINO?
SALVATORE"

12.a Brigata Garibaldi "Fermo Ognibene"

Comandante: Dario Giagnorio "Camillo"

Commissario: Giuseppe Copercini "Ricci"

143.a Brigata Garibaldi "Aldo"

Comandante: Massimiliano Villa "William"

Commissario: Gino Costa "Passatore"

143.a Brigata Garibaldi "Franci"

Comandante: Guido Bertolotti "Max"

Commissario: Ubaldo Bertoli "Gino"

3.a Brigata "Julia"

Comandante: Arndt Lauritzen "Paolo il Danese"

Commissario: Ennio Biasetti "Condor"

Brigata "Pablo"
Comandante: Enrico Bernardi "Franco"
Commissario: Sergio Bertogalli "Mario"

178.a Brigata Sap
Comandante: Renato Bia "Renè"
Commissario: Appollonio Contaldo "Renzi"

• Divisione "Monte Orsaro"

Comandante: Renato Ricci "Giorgio"

4.a Brigata Garibaldi "Apuana"
Comandante: Fausto Bocchi "Gianni"
Commissario: Luigi Brunacci "Taletè"

Brigata Garibaldi "Leone Borrini"
Comandante: Francesco Isola "Tino"
Commissario: Giovanni Giampietri "Primo"

7.a Brigata Sap "Julia"
Comandante: Mario Clivio "Moro"

8.a Brigata "Julia"
Comandante: Livio Agostini "Giuseppe"
Commissario: Dionino Dal Cielo "Tom"

Brigata Sap "Parma Vecchia"
Comandante: Walter Grassi "Grava"
Commissario: Alberto Zinelli "Berto"

(Tratto da Leonardo Tarantini, La resistenza armata nel pari
Istituto storico della Resistenza di Parma - Step, Parma, 197
307-



BRIGATA SAP
A CUI APPARTENEVA
IL SALVINO SAWATONE

S.A.P. =

Sezione Armata Parma

ALL. 3

E P I S O D I O

Il 26 Aprile 1945, in Parma, territorio metropolitano, dei Nazi fasciati in fuga per il nord, asseragliati dentro degli edifici distrutti dalla guerra, avevano aperto il fuoco contro una moltitudine di cittadini che si erano radunati in Piazza ^{UNA} di Parma, uccidendone alcuni. Al che, prontamente la 178° Brigata SAP agli ordini di un ^{COMANDANTE PARTIGIANO} Tenente, subito interveniva sul posto dell'eccidio sostenendo violento conflitto a fuoco con i Nazifascisti. ^{FRANCHI FIANCHI}

Al che il Comandante della predetta formazione partigiana, dava ordine al SALVINO Salvatore e altri commilitoni armati di armi automatiche di aggirare il nemico e prenderlo col fuoco alle spalle. Obbedito all'ordine, il SALVINO Salvatore ed i compagni, mentre erano intenti a salire le scale dell'edificio da dove proveniva il fuoco nemico, ingaggiavano sulle scale stesse violento conflitto a fuoco contro i Nazifascisti uccidendoli e rimanendo a sua volta mortalmente ferito ^{LIEBOWITZ DA QUALI CECCHINI QUEL PEZZO DI TERRITORIO METROPOLITANO.}

Parma, 26 Aprile 1945.

=====
Questi fatti sono stati riferiti in Parma ai fratelli SALVINO Girolamo e Antonino, dopo la morte del fratello, da parte di componenti della Brigata Partigiana. (Vedi fotocopia della foto dell'epoca al Cimitero di Parma) ^{COI MEMBRI 178° BRIGATA SAP}

=====

27 Luglio 1945

Salvino Antonino Girolamo
fratelli

provincia (detta della "sacca di Formovo").

Nella notte tra il 24 e il 25 il grosso dei militari tedeschi seguito i fascisti ancora presenti in città, avevano abbandonato Parma, lasciando dietro di sé piccoli nuclei di franchi tiratori appostati su alcuni edifici, allo scopo di ostacolare, in qualche azione dei reparti partigiani.

Mezzi militari alleati appartenenti alla 5.a Armata entrarono il 25 aprile, salutati dagli insorti dell'Oltretorrente. I partigiani ~~Direttore "Oltretorrente"~~ presero possesso degli edifici pubblici importanti e ~~Giovanni Ferrari "Ata"~~, comandante unico delle partigiane del Parmense, veniva nominato prefetto. In base insurrezionale la città venne divisa in settori, ognuno dei competenza dei diversi reparti. L'ordine era di rastrellare nemici ancora presenti e di fucilare tutti coloro trovati in possesso di armi: quest'ultima direttiva era esplicitamente sostenuta dai comandi alleati. I gruppi di cecchini ingaggiarono diverse scaramucce con i partigiani prima di essere sconfitti. Nel frattempo, una colonna di mezzi militari alleati attraversava Parma diretta verso Milano, che di lì a poco sarebbe stata liberata.

Nel corso dell'insurrezione la città non subì gravi danni, grazie alla vigilanza delle squadre partigiane sugli impianti strategici e alla precipitosa dell'esercito tedesco.

Il 27 aprile 1945, giunse il Commissario provinciale del governo militare alleato, il maggiore Burns, con l'incarico di governare la provincia, in collaborazione con il Comitato di liberazione nazionale, fino al 4 agosto successivo quando sarebbe stata restituita alle autorità italiane.

Il 9 maggio le brigate combattenti della Resistenza sfilarono per le strade della città e davanti al palco d'onore dei comandi partigiani alleati. Al termine della manifestazione le armi furono riconsegnate e le brigate sciolte: Parma liberata affrontava gli inizi della dopoguerra.

(mm)

(558 05)

PARTIGIANI
SAVINO
EPISODIO
NOATE

Cimitero di Parma 27/19 luglio 1945



I familiare in visita

Antonio e Girolamo



Fratelli Girolamo

Nino



Fratello Nino







CRONACA BELLA

Nel nostro Ateneo

La relazione del Magnifico Rettore per l'inizio dell'attività accademica

Pubblichiamo la seconda parte della conferenza tenuta dal Rettore Magnifico Prof. Teodoro Marchi, in occasione della ripresa dell'attività accademica:

Dell'elemento studentesco mi dissi: avevano trovato la loro casa nelle pioghe, può dirsi, della loro culla; non per questo (voglia e intelligente com'è) la nostra gioventù, nella sua maggioranza, era cresciuta nel clima civile, nello spirito di una adattamento continua. Per quanto disorientata, essa sapeva mantenere difficile, indifferente alle esterne manifestazioni spietate; anzi, sempre sapeva custodire la propria dignità, la propria indipendenza.

Nella sua immensa maggioranza seppe anche resistere a tutti i tentativi di coartare la volontà, di creare artificialmente un entusiasmo per una guerra che da lei non poteva assolutamente essere sentita: come non fu sentita dalla temenza maggioranza del popolo italiano? Eppure una guerra che, rispettando amicizie tradizionali, ed i veri interessi della patria, veniva sentita in alleanza con quel popolo tedesco, di cui si conoscevano le gesta, a traverso i secoli, del Medio-Evo al Risorgimento fino a Vittorio Veneto ed anche dopo: eppure una guerra non solo scatenata, con criminale incoscienza, senza nessun adeguato sforzo, immenso, ma scatenata anche da un partito che, con inarrivabile ipocrisia, proclamava di voler portare agli altri popoli quella libertà e quella giustizia che esso aveva tolto a noi Italiani; da un partito che, con superba superbia, proclamava di voler universalizzare ed eternare tutto un sistema di ideologie, di cui già da anni l'Italia sperimentava purtroppo l'infamia. Dinanzi alle vicende involontarie di questa guerra italiana si inchinò, reverente il nostro passato.

Questa è ella noi: giovani dell'Alleanza parteciperanno sempre riuscendo a manifestarsi una sorda opposizione al fascismo, la quale, se opportunamente fu liberata, in realtà fu soffocata, e i giovani rimasero in attesa del giorno inimmaginabile, nel quale la forza stata concessa da un partito, insieme alle altre, si Annalò. All'Alleanza, che non fu mai liberata, si oppose.

governo sono le forme feudale appunto su tale fondamento di personalismo, come quelle che, soprattutto, riconoscono e proteggono i diritti dell'umana personalità. Le esigenze insuperabili dell'umana coscienza, che hanno contrattato per così dire la loro radice nella infinita più profonda di questa. In tale campo grandi lezioni di esperienza derivano dalla storia e dall'esempio dei popoli, di cui seggono qui i degni rappresentanti. Ricorderete quanto, nei popoli, sia stato di moda diffondere, ciascuno agli «immortali principi», quelle insuperabili esigenze alla quali accennavo: dalla loro totale ignoranza dimenticavano gli ispiratori come una malcelata esperienza nulla a dimostrare esserci pericolo di morte in tutto ciò che ferisce la dignità dell'uomo; ignoravano che tali esigenze non si possono rinviare senza rinunciare qual progresso che ha allargato, a traverso i secoli, gli orizzonti dello spirito umano ed elevava in alto grado il livello morale e materiale della vita degli individui e delle collettività. Ignoravano anche che i «tradimenti», «immortali principi» non tutti erano derivati dalla Rivoluzione francese, quanto erano il portato millenario dell'idea cristiana e formavano la caratteristica del diritto inglese ed americano, del diritto che ai due popoli è quindi, prepotentemente e guardandosi in sacri testi lapidari, altitudinali in una pratica di vita politica superiore sono riusciti ad affermarli e a diffondere, come sono, tuttora, i prim' popoli del mondo.

Non è questa solo la adulazione,
ma è arroganza recita.

E ancora l'astorismo insegna
corro sacra o profana, anco-
la libertà che va conquistata col
sacrificio di donna, di sangue,
differenze morali e materiali, che
va usata con grande rondonza
e saggezza, mistificata con fare
bizzoso, geloso, diffidente, contrasta-
nista, allora per di più, un bel
giorno, parola di Dio, che appar-
zano il valore superiore, l'eternità
che sono, cancellati i pericoli
così decise che esclusivamente
difendeva da lui, purgano, l'as-
soluti, fare, meno di difendere,
così come. Molto più, sempre.

I CADUTI PER LA LIBERTÀ

Salvatore Salvinio

Dalla sua ardente terra di Sicilia venne tra noi e con noi fu sempre in ogni circostanza, nelle gioie, nei dolori, nelle speranze, e soprattutto nella lotta



Salvatore Saturno (Turin)

...cattivi gli oppressori nazifascisti, il 26 aprile 1945, quando ormai Parma risultava finalmente libera, cadde fatalmente durante la guerriglia contro i franchi italiani.

I compagni non lo dimenticheranno mai, per la sua bontà e generosità.

© 2006 The Authors
Journal compilation © 2006 Blackwell Publishing Ltd

Provvedimen

della Commissione per l'epur
a carico di impiegati e fun

Fa Commissione per l'epurazione
ne (III. Sezione) riunitasi il gio-
no 27 luglio 1945 ha preso il pro-
vvedimento di sospensione o riam-
missione all'impiego a carico dei
sottorotati:

Orbello Socero - dipendente
Consorzio Agrario prov. Riammas
so perché infondate le accuse di
viziosità e malcostume.

Fuol Alfonso - Impiegato presso
il Reg. 1.° di Cav., sospeso perché iscritto
al P. T. E. e per aver ricoperto
la carica di Vice Comandante del
Reg. C. L. L.

Bullabulle Antoine - impiegato
Poste e Telegraf, sospeso perch
iscritto al P.E.P.

Ing. Götlin di Fipazio - dipendente assicurazione aut. controllo assicurazioni - commissario per la sicurezza di malcostume

Le attribuzioni di appa-

dell'A.M. alla Camera
L'A. M. G. porta
degli interessi ch.
1. agosto tutte le
solite di:

- disciplina applicata
- prodotti industriali
- blocco stabilizzato
- controllo da esercitare
- azienda di partito
- senza
- ecc.

antimano (transferte, y
che di Saverio dal
stesso alla Camera
Industria e Agricoltura
Presenta di parte
della data, tutte le
qui, inoltre, di
Ufficio Apud
l'A.M.G. (Prenesi)
fies), per compiere
di cittadini italiani
biocuti, dovranno
tate alla Camera
Industria e Agricoltura
via Lino 11.

La Camera del Co-
zie alla perfezione
la claustrazione dei
la Provinciale, dato
esso corrotto sulla
locale, e quare 172
aridita la distribuz
coti di es-senzazio
do di accogliere a
fante delle sposato
chiesta, e distar fra
scuola, e - del 1910

Carte d'Assise 5

Nel momento della
diffusione il giorno era
ormai pubblicamente
dell'assassinio del
Sessa. Per insufficiente
coordinamento oggi
il Sessa venne
fatto peritaggio per

ALL INFORMATION CONTAINED HEREIN IS UNCLASSIFIED

di me
e per l'equ
negati e fun

I transviiert per

La Commissione di
che il Piumi, ha
comunicato in risposta
che al Presidente Nazzari
che è stato sostituito
suscitando le possibili
che vengono trasmesse
Della Commissione.

7. NAME OF THE
COMPANY OR ORGANIZATION
PUBLISHED BY

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZZONE

25 APRILE 2004 - ANNO 144 N. 114

PALERMO

€ 0,90 www.gds.it

Ciampi ricorda a Roma il 25 aprile A Milano la festa dei partigiani

Palermo, cerimonia al cippo dei caduti di Cefalonia

ROMA. Gli italiani oggi scendono in piazza per celebrare la ricorrenza della Liberazione. A Milano ci sarà la manifestazione nazionale, ma iniziative sono previste anche in tante altre città. E come ogni anno, non mancano le polemiche e le provocazioni.

Quirinale, cerimonia solenne con Ciampi. Il capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, nel corso di una cerimonia solenne, conferirà la medaglia d'oro al valor militare al gonfalone del Comune di Barletta e le medaglie d'oro al merito civile ai gonfaloni dei Comuni di Assisi e Nettuno, della Provincia di Cuneo ed alla memoria dell'avvocato Angelo Donati. Presenti al Quirinale anche i ministri dell'Interno, Giuseppe Pisano, e della Difesa, Antonio Martino. Lo storico Giorgio Spini terrà il discorso ufficiale.

A Milano la manifestazione nazionale, con una serie di appuntamenti. Il corteo arriverà in piazza Duomo, dove parleranno, tra gli altri, il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani, il presidente della Confederazione tra le associazioni combattentistiche e partigiane, Gerardo Agostini, il presidente della Fondazione corpo volontari della libertà, Arrigo Boldrini. Concluderà l'ex presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro.

PALERMO. (gca) Oggi a Palermo si svolgerà la tradizionale cerimonia per ricordare la liberazione dal nazifascismo. La manifestazione si terrà al Giardino Inglese davanti al cippo che ricorda i caduti di Cefalonia, in Grecia. L'iniziativa è stata organizzata dal Comune in collaborazione con le associazioni partigiane. Vi parteciperanno, fra gli altri, il segretario regionale della Federazione italiana delle associazioni partigiane (Fiap) Salvatore Pantaleone; il rappresentante dell'Associazione italiana volontari della libertà, Dino Pollari, e il rappresentante dell'Associazione nazionale dei portati nei campi di concentramento Antonio Di Piazza. Prevista anche la presenza delle massime autorità civili e militari.

A partire dalle 9.30 e sino al termine della cerimonia sarà chiuso al transito il tratto di via Libertà compreso fra via Notarbartolo e piazza Croci. E, in occasione di questa ricorrenza, il coordinatore regionale di Azione Giovani, Mauro La Mantia chiede che venga realizzato un monumento che ricordi i caduti che aderirono alla Repubblica Sociale Italiana (Rsi) «così come è avvenuto in Lombardia e in Liguria, per arrivare alla pacificazione nazionale».

Gr. CA.

Piero Fassino, celebrerà il 25 aprile a Sant'Anna di Stazzena, ricordando il 60° anniversario dell'eccidio nazifascista. Il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi, sarà invece a Torino, dove depositerà una corona di fiori davanti alla lapide di Edgardo Sogno, medaglia d'oro della Resistenza. Con Bondi, a rendere omaggio a Sogno, ci sarà anche una delegazione di An, guidata da Agostino Ghiglia.

Il leader dei Verdi, Alfonso Pecorearo Scanio, prenderà parte alla manifestazione di Milano, che, ha spiegato, «sarà anche l'occasione per ribadire la necessità di un immediato ritiro delle truppe italiane dall'Iraq». Ed il suo collega di partito Paolo Cento ha annunciato che a Roma inizierà una raccolta di firme per il ritiro dei militari.

Museo della memoria a Poggioreale d'Arco. Una biblioteca con libri e film sulla Resistenza, un'aula multimediale per cineforum, incontri e seminari. È il Museo della Memoria, inaugurato ieri a Poggioreale d'Arco, in provincia di Napoli, nell'ambito delle manifestazioni per il 25 aprile. Il Museo, alla cui inaugurazione ha partecipato il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino, ha sede in un rifugio anfrateo, realizzato durante la seconda guerra mondiale, occupato e ridisegnato a sede museale.

«Il 25 aprile ha bisogno di diventare una festa sempre più grande e non sempre più piccola»: così il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani, ha sottolineato che la giornata di oggi non deve essere una giornata di divisioni. «Se diventa la festa del "ritiro sì" e "ritiro no"» ha aggiunto parlando delle posizioni diverse sulla guerra in Iraq, «si corre il rischio di dividere il Paese e non di

unire: i pluralismi vanno rispettati». «Salutiamo con piacere e con profondo rispetto la presenza in piazza, a Milano, in occasione del comizio che Cgil, Cisl e Uil terranno per commemorare il 25 aprile, delle insegne della Brigata Ebraica assieme alle bandiere del sindacato e a quelle delle associazioni dei partigiani» afferma il leader della Uil, Luigi Angeletti.

I politici. Il segretario del Ds,

CAPACI

Una strada da oggi intitolata
a un partigiano caduto

CAPACI. (cp) L'amministrazione comunale intollererà oggi una strada del paese al partigiano Salvatore Salvo, caduto nell'ultima guerra mondiale. La manifestazione è in programma alle 10.30 nella strada adiacente la via Zina.

AN. 8

COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

DETERMINAZIONE DEL SINDACO

del 29 MAG. 2003

OGGETTO: INTITOLAZIONE STRADA A SALVATORE SALVINO "PARTIGIANO"

Al sensi dell'art. 55, comma 5 della Legge n° 142-1990 recepiro dalla L.R. 48/91, si attesta la regolare copertura finanziaria al Cap. _____

Parere del Responsabile del servizio per la regolarità tecnica

Stanziamento
Definitivo _____

Impegno
Precedenza _____

Disposizione _____

L. RAGIONIERE CAPO

La presente determinazione viene proposta da:

Apriete

Una richiesta al Consigliere Sig.

IL SINDACO

per l'esercizio del mandato.

IL SEGRETARIO GENERALE

- VISTA la legge 3 Giugno 1990 n° 142;
- VISTA la legge regionale 11/12/1991 n° 48;
- VISTE le leggi regionali n° 7 del 26/08/92 e n° 26 del 01/09/93;
- VISTO l'art. 11 della L.R. 06/04/96, n° 22 e l'art. 12 L.R. 4/96;
- RITENUTA la propria competenza in merito all'oggetto, ai sensi della normativa sopra richiamata;

Il Sindaco

- **VISTO** il Regio Decreto 10 Maggio 1923, n. 1158, recante norme per il mutamento del nome delle strade e delle piazze comunali;
- **VISTA** la Legge 23 giugno 1927, n. 1188, avente per oggetto "Toponomastica stradale e monumenti a personaggi contemporanei";
- **VISTO** l'art. 32 della Legge n. 142/90, recepito dalla Legge regionale n. 43/91 e l'art. 15 della Legge regionale n. 44/91 che elencano le materie di competenza rispettivamente del Consiglio Comunale della Giunta Municipale;
- **CONSIDERATO** che la competenza in ordine alla denominazione di nuove strade rientra nella competenza residuale del sindaco;
- **RITENUTO** che è nostro intendimento onorare la figura del nostro concittadino Salvatore Salvino (partigiano combattente nella Guerra di Liberazione, caduto sotto i colpi di franchi tiratori a Parma il 26 aprile 1945) intitolandogli una via del nostro Paese;
- **CONSIDERATO** che appare opportuno che la via sita in questo Comune, tra la via Zima e la Piazza Zima, venga intitolata a Salvatore Salvino, come da planimetria che in copia si allega;
- **VISTO** il vigente O.R.E.E.L.L. in Sicilia;

D E T E R M I N A

Attribuire, per le motivazioni in premessa esposte, alla via del Comune di Capaci, che va dalla via Zima alla Piazza Zima, il nome di Salvatore Salvino - partigiano.

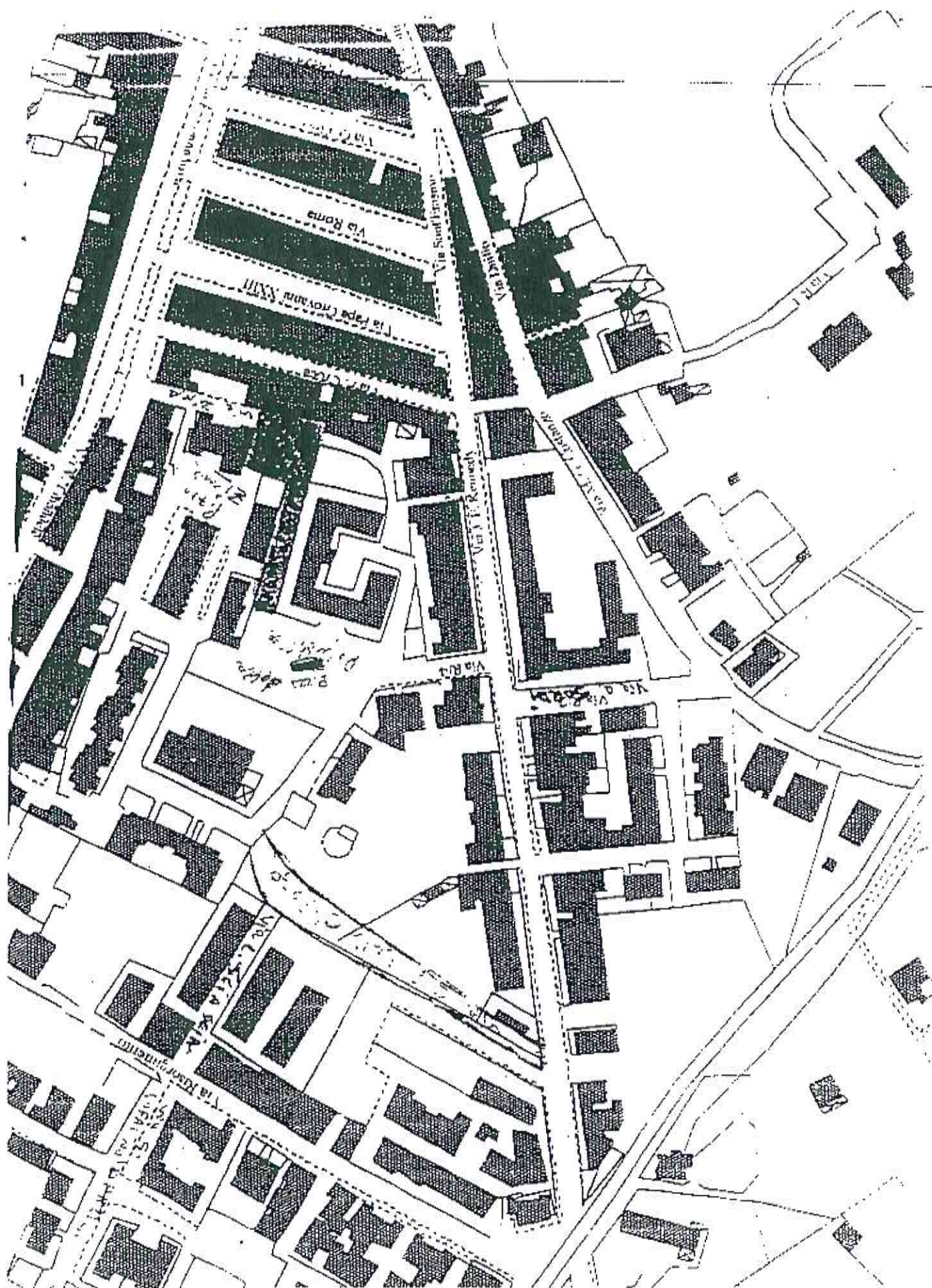
~~Il Sindaco~~


ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO GENERALE, su conforme attestazione del messo comunale, attesta che la presente determinazione è in corso di pubblicazione all'Albo pretorio per 15 giorni a decorrere dal - 1 GIU. 2003

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE



R. ESERCITO ITALIANO

DISTRETTO DI PALERMO

Ufficio Matricole - Sez. Fortificazioni e Truppe

Foglio matricolare e caratteristico

(a)

di

Salvino Salvatore

figlio di

Benedetto

e di Liina Maria

di religione: (d)

Cattolica

di matricola

1757

del Distretto di

Palermo

(33)

Classe 1923

CAMPAGNE

AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI, ENCOMI, FERITE, LESIONI, FRATTURE, MUTILAZIONI IN GUERRA OD IN SERVIZIO

partecipato dal 1.4.1945 al 6.6.1945 alle operazioni di guerra

coltosi nel Benvenuto con la formazione della Brig. S. A. F.

Decorazione di Merito di Guerra in virtù del R.D. 17.12.1945 n. 1121 (per partecipazione a operazioni durante la guerra da bellico 1943-1945) con decorazione del Distretto di Palermo.

NOTE CARATTERISTICHE

	Anno 19	Anno 19	Anno 19	Anno 19
Indirizzo (1)				
Indirizzo (2)				
Indirizzo (3)				
Indirizzo (4)				
Indirizzo (5)				
Indirizzo (6)				
Indirizzo (7)				
Indirizzo (8)				
Indirizzo (9)				
Indirizzo (10)				
Indirizzo (11)				
Indirizzo (12)				
Indirizzo (13)				
Indirizzo (14)				
Indirizzo (15)				
Indirizzo (16)				
Indirizzo (17)				
Indirizzo (18)				
Indirizzo (19)				
Indirizzo (20)				
Indirizzo (21)				
Indirizzo (22)				
Indirizzo (23)				
Indirizzo (24)				
Indirizzo (25)				
Indirizzo (26)				
Indirizzo (27)				
Indirizzo (28)				
Indirizzo (29)				
Indirizzo (30)				
Indirizzo (31)				
Indirizzo (32)				
Indirizzo (33)				
Indirizzo (34)				
Indirizzo (35)				
Indirizzo (36)				
Indirizzo (37)				
Indirizzo (38)				
Indirizzo (39)				
Indirizzo (40)				
Indirizzo (41)				
Indirizzo (42)				
Indirizzo (43)				
Indirizzo (44)				
Indirizzo (45)				
Indirizzo (46)				
Indirizzo (47)				
Indirizzo (48)				
Indirizzo (49)				
Indirizzo (50)				
Indirizzo (51)				
Indirizzo (52)				
Indirizzo (53)				
Indirizzo (54)				
Indirizzo (55)				
Indirizzo (56)				
Indirizzo (57)				
Indirizzo (58)				
Indirizzo (59)				
Indirizzo (60)				
Indirizzo (61)				
Indirizzo (62)				
Indirizzo (63)				
Indirizzo (64)				
Indirizzo (65)				
Indirizzo (66)				
Indirizzo (67)				
Indirizzo (68)				
Indirizzo (69)				
Indirizzo (70)				
Indirizzo (71)				
Indirizzo (72)				
Indirizzo (73)				
Indirizzo (74)				
Indirizzo (75)				
Indirizzo (76)				
Indirizzo (77)				
Indirizzo (78)				
Indirizzo (79)				
Indirizzo (80)				
Indirizzo (81)				
Indirizzo (82)				
Indirizzo (83)				
Indirizzo (84)				
Indirizzo (85)				
Indirizzo (86)				
Indirizzo (87)				
Indirizzo (88)				
Indirizzo (89)				
Indirizzo (90)				
Indirizzo (91)				
Indirizzo (92)				
Indirizzo (93)				
Indirizzo (94)				
Indirizzo (95)				
Indirizzo (96)				
Indirizzo (97)				
Indirizzo (98)				
Indirizzo (99)				
Indirizzo (100)				

(1) Indicare il Corpo. — (2) Nelle copie, si premettono le parole: Copia del — (3) Nome e cognome. — (4) Cattolica, protestante, . . . — (5) Paga, sufficiente, . . . — (6) Cattiva, mediocre, buona, ottima. — (7) Riassumere le cognizioni letterarie che possiede od indicare gli studi; indicare se abbia o no la laurea liceale o d'istituto tecnico, se sia iscritto in una scuola universitaria, oppure laureato ed in quale facoltà. Al grado di . . . oppure: nessuna. — (8) Compagnia, squadrone, batteria. — (9) Corpo. — (10) Firma.

MATICOLA

N. 1752

del Distretto di

Palermo

(33)

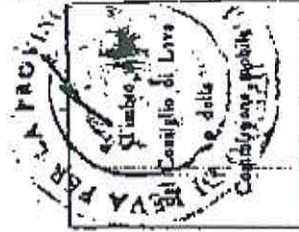
Via

Vittorio Emanuele 53

Residenza all'atto dell'appellamento

(cognome e nome)

Salvino Salvatore



DATI E CONTRASSEGNI PERSONALI COGNOMI SPECIALI, MATRIMONI E VEDOVANZE		ARRUOLAMENTO, SERVIZI, PROMOZIONI ED ALTRE VARIAZIONI MATRICOLARI		DATA
Figlio di <u>Benedetto</u>		<u>Salvino di Loro classe 1933 distretto di Palermo</u>		<u>26 Aprile 1942</u>
e di <u>Lucrezia Maria</u>		<u>lasciato in campo illimitato posteriore</u>		
di religione: (1) <u>Cattolica</u>		<u>UFFICIO DI REGISTRO</u>		
nato il <u>26-1-1913</u>				
a <u>Palermo</u>				
Provincia di <u>Palermo</u>		<u>Chiamato alle armi e quindi</u>		<u>9 settembre 1942</u>
Statura m. l. <u>1.58</u> <u>Teste m. 0.82</u>		<u>Esale pueri il 2° Regt. Aut. d'Armata</u>		<u>11 settembre 1942</u>
Capelli: colore <u>cast</u> forma <u>lisci</u>		<u>Stanzionato in reparto agli elenti pellici</u>		<u>8 settembre 1942</u>
Viso <u>ovale</u>		<u>Ricovero in ospedale per partecipazione alla</u>		
Naso <u>regolare</u>		<u>battente. La durata per il periodo 1.4.45-1.6.45</u>		
Alcune <u>ovale</u>		<u>con la promozione 178.1.1942 (S. A. P. 11.45)</u>		
Denti <u>canini</u>		<u>C. P. B. del 25.9.45</u>		
Sopraciglia <u>canini</u>		<u>Plurimamente 19.11.45</u>		
Fronte <u>regolare</u>		<u>UFFICIO DI MATRICOLA</u>		
Colorito <u>bruno</u>		<u>UFFICIO DI MATRICOLA</u>		
Denti <u>regolari</u>		<u>UFFICIO DI MATRICOLA</u>		
Dentatura <u>buona</u>		<u>UFFICIO DI MATRICOLA</u>		
Segni particolari		<u>UFFICIO DI MATRICOLA</u>		
Arti e professioni (2)		<u>UFFICIO DI MATRICOLA</u>		
Se sa leggere <u>no</u>		<u>UFFICIO DI MATRICOLA</u>		
Se sa scrivere <u>no</u>		<u>UFFICIO DI MATRICOLA</u>		
Se sa studiare <u>no</u>		<u>UFFICIO DI MATRICOLA</u>		

1752



N. 5638
d'ordine
del registro delle concessioni.

ESERCITO ITALIANO

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO MILITARE DI PALERMO

Visto il R. Decreto 14 dicembre 1942, n. 1729

DETERMINA:

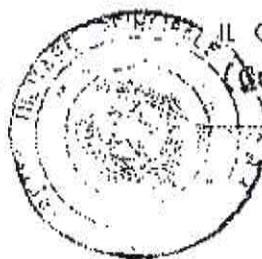
È concessa al Partigiano Caduto

SALVINO Salvatore

la Croce al Merito di Guerra

1^a concessione.

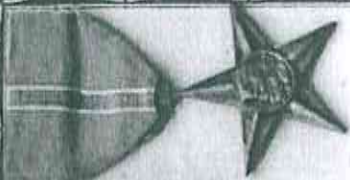
Palermo addì 12 OTT. 1987 19



IL COLONNELLO COMANDANTE

(Col. t. SG Paolo MALARA)

Paolo Malara



DIPLOMA DI MEDAGLIA GARIBALDINA

Concesso a *Salvino Salvatore* (caduto)
178° Brig. "Napoli"

in riconoscimento del valore militare e del grande amore di
patria dimostrati combattendo, nelle Brigate d'assalto « Garibaldi », la guerra di liberazione nazionale contro i tedeschi
e contro il fascismo.

IL COMANDANTE GENERALE
della 1^a Armata « Garibaldi »

IL COMANDANTE GENERALE
della Brigata d'Assalto « Garibaldi »

Roma, 8 settembre 1947

Salvino





PIAZZA



I CADUTI DELLA RESISTENZA DI PARMA 1921-1945

Salvi Alberto

Capizzone (Bergamo), 8 luglio 1924
Gropparello (PC), 13 marzo 1945 - fucilato

Salvi Severino

La Spezia, 4 agosto 1921
X, 30 ottobre 1944
Brigata « Barbagatto »

Salvino Salvatore

Capacu' (Palermo), 28 gennaio 1923
X, 26 aprile 1945
178. Brigata Garibaldi SAP

Salvo Nicola Cosimo

Villafranca, 6 dicembre 1920
X, 14 febbraio 1945
31. Brigata Garibaldi « Copelli »

Sambuchi Rodolfo

Tizzano, 5 ottobre 1922
Casagallvana di Tizzano, 21 novembre 1944 -
fucilato
143. Brigata Garibaldi « Aldo »

Sandrini Evasio (Marten)

Fontanellato, 24 novembre 1922
Varano Melegari, 8 novembre 1944
31. Brigata Garibaldi « Forni »
Medaglia d'Argento al V. M.

Sanguineri Elio

Licciana, 5 settembre 1922
Monte Ponterotto, 23 aprile 1945
Brigata Garibaldi « Borrini »

Sani Ezio

Parma, 27 marzo 1919
Parma, 28 aprile 1945
Brigata « Parma Vecchia »

Santi Gino (Nastro)

Salsomaggiore, 26 aprile 1945
Ponte Lamberto (Varsi), 18 luglio 1944
31. Brigata Garibaldi « Forni »

Sartini Palmiro

Apuania, 22 dicembre 1922
X, 23 settembre 1944
78. Brigata Garibaldi SAP

Sartori Rosario (Rosario)

Sabbioneta (Mantova), 20 ottobre 1919
Cà Orlando (Medesano), 9 gennaio 1945 -
fucilato
31. Brigata Garibaldi « Copelli »

Savina Guido

Fivizzano, 26 settembre 1924
Mommio Alpi, 5 maggio 1944
4. Brigata Garibaldi « Apuana »

Sbarra Pierino (Lanciere)

Bagnone (MS), 23 luglio 1924
Bagnone, 26 gennaio 1945
Brigata Garibaldi « Borrini »

Sbuttoni Giuseppe

Ponte dell'Olio (PC), 8 giugno 1915
Bardi, 7 dicembre 1944
Medaglia d'Argento al V. M.

Scaccaglia Enea (Griso)

Sala Baganza, 26 gennaio 1922
Cantonazzo (Noceto), 19 marzo 1945 -
fucilato
12. Brigata Garibaldi « Ognibene »

Scaglioni Augusto Ruocco

Fontanellato, 9 settembre 1924
Passo dei Guselli (PC), 4 dicembre 1944
36. Brigata Garibaldi « W. Bersani »
Medaglia d'Argento al V. M.

Schembari Giorgio (Giovanni)

Ragusa, 3 febbraio 1925
La Spezia, 5 aprile 1945 - fucilato
1. Brigata « Beretta »

Schiaffino Oreste (Bruno)

Parma, 8 settembre 1930
Parma, 28 aprile 1945
Brigata « Parma Vecchia »

Schianchi Armando

Sala Baganza, 27 giugno 1905
Vigatto, 25 aprile 1945
3. Brigata « Julia »

Schianchi Francesco (Biondo)

Vigatto, 5 maggio 1921
Ciano d'Enza, 12 novembre 1944 - fucilato
3. Brigata « Julia »

Schiavi Antonio (Slim)

S. Pancrazio P.se, 14 marzo 1924
Villa Cadè, 9 febbraio 1945 - fucilato
143. Brigata Garibaldi

Scotti Livio

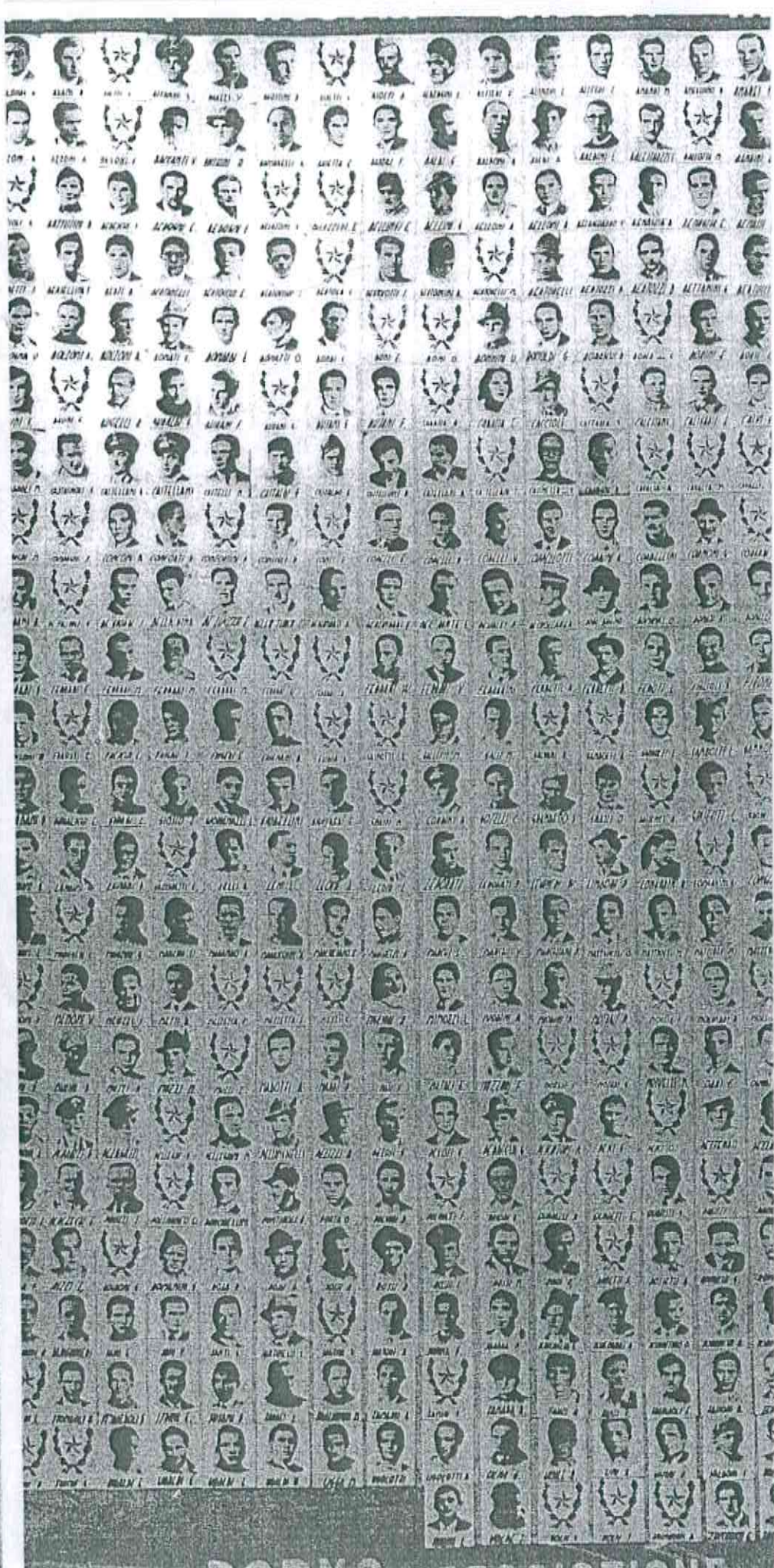
Golese, 9 ottobre 1924
Fiorenzuola, 24 maggio 1947 - per causa di
servizio
Brigata Garibaldi « Favenza »

Segala Lido (Stella)

Felonica (MN), 29 dicembre 1924
Varsi, 2 febbraio 1945
135. Brigata Garibaldi « Betti »

Segalini Giuseppe (Vais)

Langhirano, 2 novembre 1911
Capoponte, 18 novembre 1944
143. Brigata Garibaldi « Aldo »



RODNO OSEKCIIONE

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione e con la seguente separata votazione

.....

DELIBERA

Di dare all'atto immediata eseguibilità.

L'ASSESSORE ANZIANO



IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(.....)

/

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

Del

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. _____)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 05.09.2017 in quanto

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
☒ Dichiarata immediatamente esecutiva;

Dal Municipio 05-09-2017

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. )